



Comuni di:  
Loiano  
Monghidoro  
Monterenzio  
Ozzano dell'Emilia  
Pianoro

# Unione dei Comuni Savena-Idice

Deliberazione n. 4

ORIGINALE

## Verbale di Deliberazione del Consiglio

### OGGETTO:

REGOLAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI E PRESTAZIONI DI SERVIZI IN CAMPO SOCIALE - APPROVAZIONE

L'anno DUEMILADICIOTTO addi SETTE del mese di FEBBRAIO alle ore 18 e minuti 00 presso la sede dell'ente in Viale Risorgimento, 1 - Pianoro, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal vigente Statuto, è stato convocato in seduta Pubblica il Consiglio dell'Unione dei Comuni Savena-Idice.

Cognome e Nome	Carica	Pres.	Ass.
MINGHETTI GABRIELE	PRESIDENTE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CARPANI PATRIZIA	CONSIGLIERE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
SPADONI PIERDANTE	CONSIGLIERE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
LELLI LUCA	CONSIGLIERE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ZUFFI MARCO	CONSIGLIERE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
ROCCA PIER LUIGI	CONSIGLIERE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
ROCCA ALBERTO	CONSIGLIERE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
IMBAGLIONE TAMARA	CONSIGLIERE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
MONARI MARCO	CONSIGLIERE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
GARAGNANI CLAUDIO	CONSIGLIERE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CARUSO LARA	CONSIGLIERE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
PANZACCHI BARBARA	CONSIGLIERE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
LISA NICOLA	CONSIGLIERE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CORNELIO ANTONIO	CONSIGLIERE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Assume le funzioni di Segretario la Dott.Ssa Viviana Boracci la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, MINGHETTI GABRIELE nella sua qualità di PRESIDENTE assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato e nomina scrutatori i Sigg. LISA NICOLA, CORNELIO ANTONIO.

Si da atto che la seduta si è conclusa alle ore 20.40.

**OGGETTO:**

**REGOLAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI E PRESTAZIONI DI SERVIZI IN CAMPO SOCIALE - APPROVAZIONE**

Il Sindaco Patrizia Carpani illustra l'argomento.

**IL CONSIGLIO**

**RICHIAMATE** le Deliberazioni dei Consigli comunali di:

- Ozzano dell'Emilia nr. 15 del 09/03/2016 "Approvazione Regolamento per la realizzazione degli interventi e prestazioni di servizi in campo sociale", esecutiva;
- Pianoro nr. 34 del 26/10/2016 "Approvazione Regolamento concernente l'erogazione di benefici economici e contributi economici in campo sociale";

**CONSIDERATO CHE** con le successive deliberazioni che verranno citate i Comuni di Loiano, Monghidoro, Monterenzio, Ozzano dell'Emilia e Pianoro hanno conferito all'Unione dei Comuni Savena – Idice le funzioni in materia di progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini;

**VISTE:**

- la deliberazione di Giunta nr. 60 del 31/08/2017 avente ad oggetto: "Progetto gestione associata della funzione in materia di progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini – Approvazione";
- la deliberazione di Consiglio nr. 24 del 13/09/2017 avente ad oggetto: "Approvazione della convenzione tra l'Unione dei Comuni Savena-Idice e i Comuni membri per la gestione in forma associata della funzione fondamentale di progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini";
- le seguenti deliberazioni consiliari dei Comuni di Loiano, Monghidoro, Monterenzio, Ozzano dell'Emilia e Pianoro di approvazione della convenzione per il conferimento all'Unione dei Comuni Savena-Idice della funzione fondamentale di Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini (art.7 co. 3 L.R 21/2012, succ. modif., e lett. g) del comma 27, del D.L.78/2010):
  - atto n.. 43 in data 05/09/2017 del Comune di Loiano;
  - atto n.. 35 in data 12/09/2017 del Comune di Monghidoro;
  - atto n.. 44 in data 07/09/2017 del Comune di Monterenzio;
  - atto n. 58 in data 11/09/2017 del Comune di Ozzano dell'Emilia;

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE DEI COMUNI SAVENA-IDICE NR. 4  
DEL 07/02/2018

- atto n.18 in data 11/07/2017 del Comune di Pianoro;

**RILEVATO CHE:**

- nel corso di questi anni si è assistito ad una evoluzione nella tipologia di utenza e nelle problematiche a questa afferenti; oggi più che mai, infatti, gli utenti che si rivolgono al Servizio, sono contraddistinti da situazioni personali ad elevato livello di multiproblematicità e complessità, che se da un lato evidenziano la contemporanea (e spesso critica) presenza di disagi sociali, economici e sanitari, dall'altro richiedono interventi risolutivi particolarmente efficaci e performanti. L'approccio a questo nuovo contesto avviene con difficoltà applicando il Regolamento in vigore, in quanto questo non consente un efficace intervento sui vari aspetti e profili che le situazioni complesse presentano, anche in riferimento alla valutazione della situazione economica degli stessi utenti;

- si è quindi reso necessario provvedere a redigere un nuovo Regolamento, allo scopo di dotare l'Unione di un nuovo strumento, che assecondando l'evoluzione dei tempi e dei bisogni, e nel rispetto delle vigenti normative, consenta di fornire soluzione alle criticità sopra evidenziate, rivedendo e razionalizzando l'iter di valutazione della situazione sociale, sanitaria ed economica e permettendo anche l'applicazione dei criteri unificati di valutazione della situazione economica di cui al D.P.C.M 159/2013 e successive modificazioni (ISEE – Indicatore Situazione Economica Equivalente);

**DATO ATTO** che la proposta di Regolamento in oggetto è stata trasmessa alla Conferenza degli assessori dell'Unione dei Comuni Savena-Idice e discussa nella seduta del 29 novembre 2017;

**DATO ATTO** altresì che la presente proposta deliberativa è stata presentata dalla Giunta dell'Unione ai Consiglieri, in data 25/01/2018 e 31/01/2018;

**RITENUTO**, pertanto, di approvare il “Regolamento per la realizzazione degli interventi e prestazioni di servizi in campo sociale”, secondo il testo allegato sub A) al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;

**DATO ATTO** che il responsabile del procedimento, effettuata una prima valutazione tecnica sulla presente proposta, ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. 18/8/2000 nr. 267, ha dichiarato che la proposta non necessita del parere di regolarità contabile in quanto la stessa non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico – finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

**CON** la seguente votazione favorevole espressa nei modi e termini di legge:

Presenti n. 11

Votanti n. 11

Astenuti n. ==

Voti favorevoli n. 11

Voti contrari n. ==

**DELIBERA**

per le considerazioni esposte in premessa:

1. di approvare il “Regolamento per la realizzazione degli interventi e prestazioni di servizi in campo sociale”, secondo il testo allegato sub A) al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che il presente Regolamento avrà decorrenza dalla data di esecutività del presente atto;

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE DEI COMUNI SAVENA-IDICE NR. 4  
DEL 07/02/2018

3. di inviare il presente provvedimento ai Comuni membri dell'Unione.

Successivamente,

**IL CONSIGLIO**

VISTA l'urgenza, con separata votazione , resa nei modi di legge , che ha dato il seguente risultato:

Presenti n. 11            Votanti n. 11

Astenuti n. ==            Voti favorevoli n. 11            Voti contrari n. ==

dichiara il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del Testo Unico 2000.

**UNIONE DEI COMUNI  
SAVENA IDICE**

**REGOLAMENTO PER LA REALIZZAZIONE  
DEGLI INTERVENTI E PRESTAZIONI DI SERVIZI  
IN CAMPO SOCIALE**

## **TITOLO I - FINALITA' E AMBITO DI APPLICAZIONE**

### **Art. 1- NORMATIVA**

Il presente Regolamento è adottato in esecuzione degli artt. 24 – 32 – 38 – 118 della Costituzione Italiana, degli artt. 23 – 25 del D. P. R. 616/77, della L. R. n. 2 del 12/03/2003 e successive modifiche ed integrazioni che detta norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, degli artt. 22 - 23 – 25 della legge 328/2000 «Legge quadro in materia di assistenza», della L. 214/2011 e al D.P.C.M. 159/2013.

### **Art. 2 - PRINCIPI E FINALITA'**

Gli interventi di natura socio economica contribuiscono al soddisfacimento dei bisogni considerati fondamentali di coloro che si trovano in situazioni di difficoltà individuale o familiare, nonché di coloro che vivono in una condizione di permanente o temporanea impossibilità personale, sociale, familiare di produzione o di disponibilità di reddito.

I cittadini, di cui al successivo all'art. 4, qualora l'assistente sociale riscontri un effettivo stato di bisogno, possono usufruire di interventi di natura economica finalizzati al superamento delle difficoltà, alla ripresa personale e al reinserimento nel mondo produttivo e sociale.

L'assistenza economica si prefigge, nel rispetto della persona e della sua dignità, di favorire il superamento di situazioni di bisogno, il contrasto dell'esclusione sociale e l'opportunità di autorealizzazione delle persone economicamente e socialmente più deboli, oltre che di stimolare l'autosufficienza ed evitare il cronicizzarsi della dipendenza assistenziale.

Il sistema di erogazione, i comportamenti dei soggetti erogatori e degli operatori si uniformano a principi di universalità, equità ed imparzialità.

Gli interventi economici devono essere attivati e motivati da un progetto individuale di integrazione e inserimento sociale. Il progetto ha la funzione di individuare gli interventi, e relative entità, appropriati alle specifiche situazioni.

La determinazione della eventuale partecipazione dei soggetti destinatari degli interventi al costo dei servizi usufruiti è uniformata a criteri di equità, omogeneità e razionalità attraverso l'utilizzo dell'indicatore della situazione economica equivalente, di cui alla L. 214/2011 e al D.P.C.M. 159/2013.

### **Art. 3 - DESTINATARI**

Hanno titolo di usufruire delle prestazioni e dei servizi del sistema integrato di interventi e servizi sociali previsti dal presente Regolamento, nei limiti degli stanziamenti di bilancio:

- Cittadini italiani residenti nei Comuni dell'Unione Savena Idice;
- Cittadini dell'Unione Europea, residenti Comuni dell'Unione Savena Idice nel rispetto degli accordi internazionali vigenti;
- Gli stranieri, gli apolidi, regolarmente soggiornanti ai sensi della normativa statale, nonché i minori stranieri o apolidi.

Il diritto agli interventi ed alle prestazioni si estende alle persone occasionalmente presenti o temporaneamente dimoranti nel territorio comunale, qualora si verificano

inderogabili e temporanee necessità socio-assistenziali che richiedono interventi non differibili. In questi casi l'Unione dei Comuni Savena Idice, nel rispetto e nei limiti di quanto previsto dalla legislazione vigente, applicherà le modalità di attribuzione degli oneri al Comune di residenza.

Agli effetti del presente articolo non è da considerarsi Comune di residenza quello nel quale la persona si trovi ricoverata in struttura socio assistenziale o socio sanitaria, nè il Comune ove il minore sia ospitato in affidamento familiare.

Non potranno essere oggetto di intervento economico i disoccupati o gli inoccupati i cui problemi sono legati esclusivamente alla volontà di non reperire soluzioni lavorative, nonché chi lascia volontariamente il lavoro senza aver provveduto ad una eguale o migliore occupazione, chi rifiuta offerte di lavoro, o corsi di formazione e qualificazione professionale.

#### **Art. 4 – INTERVENTI E PRESTAZIONI**

Allo scopo di consentire che ciascuna persona possa disporre di risorse necessarie a superare situazioni di bisogno ovvero di prestazioni che ne facilitino l'integrazione sociale, nel rispetto del principio di pari dignità sociale, vengono attivati i seguenti interventi:

1. Consulenza del Servizio Sociale professionale
2. Contributi economici:
  - *Contributo ordinario*
  - *Contributo straordinario*
  - *Buoni spesa*
  - *Tirocinio lavorativo*
3. Servizio trasporto sociale
4. Integrazione rette strutture.

#### **Art. 5 – MODALITA' E GESTIONE DEI SERVIZI**

Alla gestione e all'offerta dei servizi provvedono l'Unione e gli altri Enti Pubblici; si promuove inoltre la partecipazione nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, di organismi non lucrativi di utilità sociale, fondazioni, enti di patronato e altri soggetti privati.

### **TITOLO II - MODALITA' DI ACCESSO E PROCEDURE**

#### **Art. 6 – ACCESSO ALLE PRESTAZIONI**

L'accesso alle prestazioni di cui al presente regolamento è rivolto ai cittadini il cui ISEE sia inferiore alla soglia definita dalla Giunta dell'Unione annualmente nella delibera di approvazione delle tariffe dei servizi dei Comuni facenti parte dell'Unione.

Il Responsabile del Caso sulla base del progetto individuale di cui all'art. 1, potrà prevedere interventi in deroga alla soglia di accesso nei casi in cui il valore ISEE non si discosti in modo significativo da tale soglia.

## **Art. 7 – PROCEDURE**

I destinatari degli interventi di assistenza economica che intendono usufruire delle prestazioni previste dal presente Regolamento devono presentare domanda all'Unione Savena Idice attraverso lo Sportello Sociale del proprio Comune di Residenza redatta su apposito modulo e corredata dalla documentazione necessaria.

Per i cittadini in carico al CSM o al SERT, o a altri servizi in delega al Sistema Sanitario Locale le istruttorie competono alle relative assistenti sociali.

Con tale dichiarazione, sottoscritta, il richiedente attesta il possesso dei requisiti e delle condizioni per l'ammissibilità della domanda (reddito risultante da dichiarazione ISEE, patrimonio, nucleo familiare etc).

L'ufficio competente si riserva il diritto di adempiere a tutti i controlli anche a campione, che ritiene necessari ai fini dell'accoglimento della domanda ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000 (T. U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa).

Per il controllo dei redditi il Servizio Sociale si potrà avvalere dei sistemi telematici messi a disposizione dei Pubblici Uffici nonché protocolli d'intesa e/o convenzioni con Enti pubblici, Questura o Prefettura.

La domanda deve contenere le generalità, i dati anagrafici ed il codice fiscale. Ogni richiedente deve allegare un'autocertificazione attraverso la quale dichiara la sua situazione personale, fornisce le informazioni previste dal presente Regolamento e provvede ad indicare nominativi e indirizzi dei parenti tenuti per legge al mantenimento. Potrà essere richiesto, ove necessario all'istruttoria della domanda, copia del contratto di affitto (o ricevuta di pagamento dei canoni o del mutuo), copia delle bollette relative alle utenze Enel ed Hera. prescrizioni mediche e scontrini o fatture inerenti spese sanitarie sostenute nell'ultimo trimestre e cessioni del 5° su stipendio o pensione ed eventuali finanziamenti debitamente motivati.

Per i richiedenti i sussidi straordinari si dovrà allegare la documentazione relativa alle spese effettuate o il preventivo di spese, cui dovrà far seguito, a pena di recupero dell'indebito, la documentazione (fattura o altro) relativa alle spese effettivamente sostenute.

Gli interventi di sostegno socio-economico dovranno rientrare in un progetto assistenziale personalizzato elaborato dall'Assistente Sociale responsabile del caso, così come indicato al Titolo III – Capo I “Servizio Sociale Professionale” del presente Regolamento.

## **Art. 8 – ISTRUTTORIA**

L'Assistente Sociale competente per area di intervento, raccoglie la domanda e acquisisce le informazioni necessarie (composizione del nucleo familiare e/o coppia genitoriale, rete parentale, condizione economica, stato di salute, condizione lavorativa, ubicazione, presenza nel nucleo familiare di minori, anziani, disabili o soggetti a rischio di esclusione sociale) mediante una serie di colloqui.

Se necessario si avvale dell'ausilio degli uffici competenti (Ufficio ICI, Ufficio Anagrafe, Ufficio Urbanistica, Motorizzazione, Ministero delle Finanze) per verificare le informazioni dichiarate nella domanda e raccolte nel corso dell'istruttoria. Il tutto nel rispetto dell'attuale normativa in materia di privacy e trattamento dei dati (D.Lgs 196/2003).

Acquisiti e valutati i dati relativi al richiedente, l'Assistente Sociale predispone un piano sociale personalizzato volto al superamento dello stato di bisogno e/o di disagio.

Il piano può essere definito in modo autonomo dal Servizio Sociale o adottato in collaborazione con altri servizi (Centro di Salute Mentale, Ser.T., Servizi Sociali degli



Istituti carcerari, Servizio Minori dell'Azienda delegata etc.) attraverso un UVM se ritenuta necessaria.

L'Assistente Sociale, dopo aver valutato la volontà dell'utente ad intraprendere il percorso delineato nel piano sociale esprime il proprio parere opportunamente motivato, circa l'erogazione della prestazione economica, per il tempo che ritiene congruo al superamento dello stato di bisogno e/o di disagio fino a un massimo di 6 mesi rinnovabili.

Le schede di sintesi, insieme agli atti e documenti raccolti nel corso dell'istruttoria, restano nel fascicolo relativo all'interessato.

A tutti i richiedenti verrà data comunicazione formale dell'esito del procedimento.

Il responsabile del caso è tenuto a verificare il rispetto del piano individualizzato e ove le verifiche abbiano ad evidenziare manchevolezze ed irregolarità e un utilizzo delle provvidenze economiche difforme dalla destinazione prestabilita, l'Unione si riserva la facoltà di revocare le prestazioni e di attivare le procedure atte al recupero delle somme erogate.

#### **Art. 9 - PARERE**

Il parere definitivo circa l'erogazione del contributo è di competenza del Responsabile dell'area welfare, sentito il parere della Commissione interna e valutata la relazione tecnica del Responsabile del Caso, che provvede con apposita determinazione dirigenziale.

Qualora sussistano situazioni di conflitto familiare o il rischio di una gestione irrazionale dell'aiuto economico, accertata dall'assistente sociale, la prestazione può essere erogata a persona diversa dal destinatario, che ne garantisca un corretto utilizzo a favore del beneficiario e/o del suo nucleo familiare.

#### **Art. 10 - OPPOSIZIONI**

Il cittadino richiedente, che non si ritiene soddisfatto del provvedimento assunto, può presentare opposizione entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione relativa all'esito della sua domanda.

L'opposizione scritta dovrà essere indirizzata al Responsabile dell'Area Welfare dell'Unione Savena Idice e dovrà contenere le motivazioni della richiesta di riesame.

La Commissione Interna competente riesamina la posizione dando risposta entro i successivi 30 giorni.

#### **Art. 11 – COMMISSIONE TECNICA – EQUIPE'**

L'Assistente Sociale presenterà alla Commissione tecnica, appositamente istituita, una relazione attestante la condizione di disagio sociale della persona ai fini dell'ammissione alle prestazioni economiche comunali del presente Regolamento e la sua quantificazione.

La Commissione Tecnica (equipè), è composta dagli assistenti sociali dei comuni dell'Unione Savena Idice competenti per aree di intervento, dal Responsabile area welfare, avrà il compito di valutare la richiesta dell'Assistente Sociale, di verificare gli stanziamenti di Bilancio e, in caso di esito positivo, di autorizzare l'erogazione delle prestazioni previste all'art. 4 del presente Regolamento.

## **TITOLO III – SERVIZI E PRESTAZIONI**

### **Capo I – SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE**

#### **Art. 12 - DEFINIZIONE**

L'Assistente sociale si connota come l'operatore che, con autonomia tecnica professionale, interviene per la prevenzione e il miglioramento della qualità della vita dei cittadini per il sostegno e il recupero di persone, famiglie, gruppi e comunità in situazione di bisogno e di disagio.

Tale funzione si estrinseca nei seguenti livelli:

- promozione e attivazione della comunità locale, in particolare del volontariato associato;
- programmazione, gestione, monitoraggio e valutazione dei servizi: ha la funzione di rispondere in modo sistematico ai bisogni emersi nella popolazione, curarne la gestione, verificarne l'adeguatezza e il raggiungimento degli obiettivi preposti. L'Assistente sociale partecipa alla pianificazione dei servizi in Unione, in Distretto e Piano di Zona;
- Segretariato Sociale: risponde all'esigenza dei cittadini di avere informazioni complete in merito ai diritti, alle prestazioni, alle modalità di accesso ai servizi e alla conoscenza delle risorse sociali disponibili sul territorio in cui vivono, utili per affrontare esigenze personali, familiari nelle diverse fasi della vita. In particolare si dovranno progettare facilitazioni per i cittadini più fragili e meno informati che si scoraggiano di fronte a difficoltà burocratiche e organizzative che vanno rimosse per ridurre le disuguaglianze di accesso.
- Presa in carico della persona, della famiglia o del gruppo, con valutazione e attivazione di percorso di aiuto: risponde al bisogno di un percorso di aiuto che avviene attraverso una valutazione iniziale dell'assistenza sociale, eventualmente integrata quando è necessario con altre figure professionali (come ad esempio partecipazione all'Unità di Valutazione Geriatrica Territoriale – UVGT in qualità di Responsabile del caso) e dalla predisposizione di un progetto individuale concordato con la persona, al fine di concretizzare un percorso di aiuto per migliorare o risolvere il bisogno.

### **Capo II – PROGETTO INDIVIDUALIZZATO**

#### **Art. 13 - DEFINIZIONE**

Per progetto individualizzato si intende uno strumento attraverso il quale il soggetto interessato e/o la sua famiglia e il servizio concordano obiettivi, interventi, strategie operative al fine di:

- superare la situazione di difficoltà ed emarginazione;
- migliorare le condizioni di vita delle persone;
- prevenire situazioni di aggravamento dello stato di bisogno dell'individuo.

Per raggiungere tali finalità si prevedono azioni dirette a:

- attivare misure di accompagnamento e di integrazione sociale;

- promuovere una cultura della responsabilità indirizzando coloro che usufruiscono dei sussidi economici, abili al lavoro e temporaneamente disoccupati, verso forme di volontariato attivo al servizio della comunità locale, impegnandoli nei servizi comunali e nelle organizzazioni no profit già operanti sul territorio;
- attivare attorno al bisogno sia la partecipazione dei familiari che l'integrazione con altri settori/servizi sia pubblici che privati, al fine di ottimizzare l'efficacia delle risorse cercando di impedire sovrapposizioni di competenze e settorializzazione delle risposte;
- garantire alla persona la possibilità di usufruire di servizi diversificati, economici o di prestazioni, favorendo la pluralità dell'offerta.

Il progetto redatto dall'Assistente Sociale con il richiedente (l'interessato o chi per lui), deve prevedere: obiettivi, tempi, modi, risorse, verifiche e proposta.

Il progetto per essere attuato dovrà essere sottoscritto dal richiedente (l'interessato o chi per lui), al quale dovrà esserne data copia.

### **Capo III – CONTRIBUTI ECONOMICI**

#### **Art. 14 – CONTRIBUTI ECONOMICI STRAORDINARI**

Per “Contributo Economico Straordinario” si intende un'erogazione economica per far fronte a necessità di carattere eccezionale a copertura di bisogni straordinari per spese improvvise e non programmate (es. spesa sanitaria o funeraria) che incidono sul reddito mensile determinandone la riduzione al di sotto del reddito minimo di inserimento e normalmente sono erogati in un'unica soluzione.

#### **Art. 15 - CONTRIBUTO ECONOMICO ORDINARIO**

Il contributo economico ordinario, è finalizzato al superamento della situazione di inadeguatezza del reddito e delle difficoltà economiche che il nucleo familiare deve affrontare.

Anche nel rispetto delle linee guida di cui all'Atto di indirizzo ai fini dell'adozione degli atti normativi e regolamentari per l'erogazione delle prestazioni sociali agevolate in conformità con le disposizioni del DPCM 159/2013 “nuovo ISEE” approvato in sede di CTSS – Conferenza Territoriale Socio Sanitaria della Città metropolitana di Bologna e di CDD Comitato di Distretto, nonché da parte di tutti i singoli Comuni, la misura del contributo da concedersi è determinata come di seguito indicato con una duplice ed alternativa modalità:

- La misura del contributo massimo annuale erogabile non potrà superare la differenza tra il valore I.S.E.E. della persona o del nucleo e il valore della soglia I.S.E.E. della pensione minima INPS.
- La misura del contributo potrà superare la suddetta differenza, in ragione di particolari condizioni di bisogno ed in relazione alla situazione socialmente fragile, in base a precisa valutazione del servizio sociale, nel rispetto del piano assistenziale individualizzato che deve essere accettato, attivamente partecipato e controfirmato, quale condizione per l'erogazione stessa del contributo.

#### **Art. 16 - CONTRIBUTO ECONOMICO PER TIROCINIO LAVORATIVO**

Si intende una misura di contrasto della povertà e dell'esclusione sociale attraverso il sostegno delle condizioni economiche e sociali, con programmi personalizzati in favore delle persone esposte al rischio di marginalità sociale ed impossibilitate a provvedere al mantenimento proprio e/o dei figli per cause psichiche, fisiche e/o sociali.

Il contributo ha carattere temporaneo con possibilità di rinnovo. Viene attribuito se si considera che la persona possa migliorare le proprie condizioni socio-economiche attraverso un progetto individuale di integrazione sociale.

Per l'attuazione di tale strumento di sostegno si richiama l'applicazione delle procedure operative contenute dalla L.R. 7/2013 e dalla L.R. 14/2015 e loro successive modifiche e/o integrazioni.

#### **Art. 17 – BUONI SPESA**

Di norma il buono è disposto per un periodo variabile tra 1 mese e 6 mesi.

E' assolutamente eccezionale e deve essere adeguatamente motivata alla Commissione Tecnica dall'Assistente Sociale l'erogazione di un buono alimentare per un periodo superiore a sei mesi.

#### **Art. 18 – SERVIZIO TRASPORTO SOCIALE**

Possono accedere al Servizio di trasporto sociale gratuito tutti gli utenti disabili minori e adulti/anziani in carico ai Servizi Sociali dei Comuni dell'Unione Savena Idice o ai Servizi competenti dell'Azienda USL di Bologna – Distretto San Lazzaro di Savena.

Per i cittadini disabili residenti nei Comuni dell'Unione Savena Idice che utilizzano tale servizio per esigenze lavorative e per i cittadini in carico ai Servizi sopra citati che non rientrano nella condizione economica descritta, il costo del trasporto è deliberato annualmente dalla Giunta dell'Unione nella delibera delle tariffe.

#### **Art. 19 - CONVOCAZIONE DEI PARENTI TENUTI AGLI ALIMENTI**

Gli obbligati a prestare gli alimenti ai sensi dell'art.433 del c.c. sono, ove possibile, contattati allo scopo di accertare un loro coinvolgimento nel progetto individuale. In questa occasione verrà valutata la possibilità da parte dei parenti di far fronte alle esigenze di carattere economico avanzate dal richiedente.

Qualora l'Assistente Sociale riscontri l'impossibilità da parte dei parenti di far fronte al bisogno del richiedente presenterà alla Commissione Tecnica una relazione, con le adeguate motivazioni della richiesta e la sua quantificazione.

### **Capo IV – INTEGRAZIONE RETTE STRUTTURE**

#### **Art. 20 – DESTINATARI**

Sulla base delle vigenti normative vengono individuati quali destinatari degli interventi le persone anziane o inabili residenti nei Comuni dell'Unione Savena Idice.

La richiesta di fruizione dell'intervento economico integrativo comunale può essere presentata dall'assistito o dal convivente, da colui che ne esercita la tutela o da un parente e/o affine entro il terzo grado.

Nel caso di persona senza coniuge o parenti che possano presentare la richiesta e con totale o parziale infermità di mente, attestata da certificazione medica aggiornata, la richiesta può essere presentata dall'Assistente Sociale.

L'assistente sociale, prima che sia disposta l'ammissione dell'anziano in struttura, convoca i parenti per accertare il loro coinvolgimento nel progetto assistenziale e per

informarli dell'obbligo di contribuzione al costo del servizio; qualora, invece, l'anziano risulti privo di rete familiare sarà l'assistente sociale responsabile del caso a gestire il progetto di inserimento.

Costituisce onere delle strutture ottenere la sottoscrizione di un valido impegno al pagamento delle rette.

#### **Art. 21 - PRESTAZIONI**

Per retta si intende un intervento economico finalizzato alla copertura parziale o totale della quota sociale giornaliera in strutture convenzionate e si configura come una prestazione sociale agevolata, erogata in modo diversificato in relazione alla situazione economica degli utenti. Nel caso in cui si rendesse necessario per motivi di emergenza socio – sanitaria, l'inserimento dell'anziano in struttura privata non convenzionata l'intervento economico finalizzato alla copertura parziale o totale della quota sociale giornaliera sarà da intendersi limitato al solo periodo intercorrente tra la rilevazione del bisogno e il reperimento della struttura convenzionata.

Per i residenti nei Comuni dell'Unione Savena Idice, le condizioni per accedere ai contributi economici del presente regolamento sono l'effettivo possesso della residenza anagrafica nei Comuni dell'Unione al momento del ricovero e l'incapacità economica di sostenere gli oneri della retta da parte dell'assistito.

Gli oneri delle rette di ricovero di cittadini provenienti da altri comuni ospiti e/o residenti in strutture site nel territorio comunale vengono accollati ai rispettivi comuni di residenza al momento del ricovero.

La scelta della struttura dovrà essere concordata con l'Assistente Sociale.

#### **Art. 22 – MODALITA' EROGAZIONE**

La materia è disciplinata dall'art. 6 del D.P.C.M. 159/2013<sup>1</sup> e che in particolare la definizione del nucleo familiare ai fini I.S.E.E. di riferimento è stabilita dalla suddetta norma, pertanto gli Enti erogatori delle prestazioni sociali agevolate non hanno la facoltà di intervenire normativamente sulla materia.

Ai sensi dell'art. 6 del D.P.C.M. 159/2013 nell'I.S.E.E. viene calcolata una componente aggiuntiva per la presenza di figli del beneficiario non inclusi nel nucleo familiare. Viene pertanto meno ogni possibile interpretazione e richiamo regolamentare a parenti tenuti o meno ad obbligazioni alimentari nella disciplina della suddetta materia.

Al fine di individuare un unico contraente con la struttura residenziale i rapporti giuridici intercorrenti sono così differenziati:

- nel caso in cui l'Unione riconosca all'assistito solo un contributo parziale per il saldo della retta, i rapporti giuridici vengono regolati da accordi diretti fra la struttura residenziale e l'ospite e i parenti per lui garanti obbligati in solido verso la struttura;
- in via residuale nel caso di assunzione da parte dell'Unione dell'intero onere della retta, al netto dei redditi e patrimoni dell'assistito già impiegati per il saldo della retta medesima, i rapporti giuridici fra Unione e la struttura residenziale sono regolati da appositi accordi.

Tutto ciò premesso, nei casi di ISEE inferiore alla soglia massima stabilita annualmente dalla Giunta dell'Unione, ai fini della concessione di contributi economici per la copertura della quota sociale delle rette di ricovero in strutture residenziali

<sup>1</sup> Art. 1 comma 1 D.P.C.M. 159/2013: "... fatta comunque salva la possibilità per il beneficiario di costituire il nucleo familiare secondo le regole ordinarie di cui all'articolo 3, il nucleo familiare del beneficiario è composto dal coniuge, dai figli minori di anni 18, nonché dai figli maggiorenni, secondo le regole di cui ai commi da 2 a 6 dell'articolo 3".

convenzionate, fatta salva la valutazione sociale condizione necessaria per l'erogazione stessa del contributo, si stabiliscono i seguenti criteri:

- per gli assistiti soli in vita con redditi e patrimoni mobiliari non sufficienti alla copertura della retta di ricovero, il Comune contribuisce totalmente alla copertura del residuo della retta;
- per gli assistiti facenti parte di nuclei, come definiti all'art. 6 del D.P.C.M. n. 159/2013, con un Isee compreso tra la soglia minima e la soglia massima stabilita annualmente dai Comuni, i familiari possono richiedere un contributo comunale che verrà determinato anche tenendo conto di apposita valutazione sociale, e dopo che l'assistito ha provveduto con tutti i suoi redditi e patrimoni disponibili al saldo della retta di ricovero, fatta salva la quota di eventuale c.d. *Regalia*, tenendo altresì conto della capacità contributiva dei soggetti obbligati di cui all'art.6 D.P.C.M. n. 159/2013. La misura del contributo, quindi, verrà determinata con un criterio proporzionale tra la quota residua da saldare sulla retta e la soglia stabilita annualmente in relazione all'ISEE del nucleo familiare secondo la seguente formula: [ Residue retta\* (soglia max ISEE – ISEE nucleo) / ( soglia max isee-soglia minima ISEE) ]
- Al fine dell'eventuale intervento economico comunale, gli eventuali immobili in proprietà e altri diritti reali nella titolarità dell'assistito solo in vita, nonché beni materiali di valore, vengono messi in regime fruttifero da parte dell'assistito al fine di coprire la quota sociale della retta di ricovero.

#### **Art. 23 – RECUPERO DEL CREDITO**

L'Unione si riserva il diritto di rivalsa, per i contributi erogati nei confronti dell'assistito e/o degli eredi nei seguenti casi:

- nel caso di decesso dell'assistito, qualora emergessero redditi mai conteggiati ai fini del calcolo della quota erogata e sull'ammontare delle quote per le spese personali (*cd. Regalia di cui all'art. 22*), eventualmente non utilizzate;
- in caso di riscontro, successivamente all'erogazione del contributo, di dichiarazioni mendaci riguardanti le condizioni economiche dell'assistito o dei tenuti per legge al mantenimento;
- nel caso in cui l'assistito percepisca gli arretrati relativi al riconoscimento pensionistico e/o di indennità relativamente al periodo nel quale ha goduto del beneficio economico da parte del Comune;
- l'alienazione consensuale dei beni immobili del ricoverato (o degli eredi per i beni ereditati), previa idonee garanzie formali da parte dello stesso (o degli stessi eredi) affinché il ricavato venga destinato a copertura dei crediti del Comune maturati o maturandi per rette di degenza.

### **TITOLO IV - NORME FINALI E TRANSITORIE**

#### **Art. 24 – UTILIZZO DATI PERSONALI**

Qualunque informazione relativa alla persona di cui il Servizio Sociale venga a conoscenza in ragione dell'applicazione del presente Regolamento è trattata per lo svolgimento delle funzioni che competono il Comune.

E' altresì ammessa la comunicazione dei dati personali alle altre Pubbliche Amministrazioni o a privati quando ciò sia indispensabile per assicurare la richiesta di prestazione sociale.

#### **Art. 25 - NORME FINALI**

Il presente Regolamento verrà applicato, per i nuovi casi, dal giorno successivo a quello di entrata in vigore.

Per quanto riguarda i casi in essere, le verifiche in applicazione del presente Regolamento verranno effettuate entro 90 giorni dall'entrata in vigore. Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento si rimanda alle Leggi e disposizioni vigenti in materia.



Comuni di:  
Loiano  
Monghidoro  
Monterenzio  
Ozzano dell'Emilia  
Pianoro

# Unione dei Comuni Savena-Idice

## ***DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO***

Delibera nr. 4    Data Delibera 07/02/2018

### **OGGETTO**

**REGOLAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI E PRESTAZIONI DI SERVIZI IN CAMPO SOCIALE - APPROVAZIONE**

#### *PARERI DI CUI ALL' ART. 49, COMMA 1 D.Lgs. 267/2000*

IL RESPONSABILE  
DEL SETTORE  
INTERESSATO

Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere :  
**FAVOREVOLE**

Data 07/02/2018

IL DIRIGENTE

*Dott.ssa Viviana Boracci*

IL RESPONSABILE  
DEL SERVIZIO  
ECONOMICO  
FINANZIARIO

Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE esprime parere :  
**FAVOREVOLE**

Data 07/02/2018

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

*Dott.ssa Viviana Boracci*





Comuni di:  
Loiano  
Monghidoro  
Monterenzio  
Ozzano dell'Emilia  
Pianoro

# Unione dei Comuni Savena-Idice

## **DELIBERA DI CONSIGLIO N. 4 del 07/02/2018**

OGGETTO:

**REGOLAMENTO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI E PRESTAZIONI DI  
SERVIZI IN CAMPO SOCIALE - APPROVAZIONE**

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

**FIRMATO  
IL PRESIDENTE  
MINGHETTI GABRIELE**

**FIRMATO  
IL SEGRETARIO  
DOTT.SSA BORACCI VIVIANA**

*Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).*